

La Voce

di SAMBUCA

Anno XX - Ottobre-Novembre 1976 - n. 168

MENSILE - SOCIO-ECONOMICO-CULTURALE

Sped. Abb. Postale - gruppo III

UN NUBIFRAGIO, E SUBITO E' CATASTROFE

Il Rincione straripa: gravi danni nelle campagne

La natura è irrazionale — Più irrazionali sono i sistemi che l'uomo usa per violentare il patrimonio naturale — Responsabilità politiche e civili — S'impone un'educazione ecologica per la difesa della terra e della vita dell'uomo.

La natura e l'uomo

di Alfonso Di Giovanna

I primi due mesi dell'autunno di quest'anno sono stati caratterizzati da cronici temporali, veri nubifragi, che hanno provocato disastrosi danni alle colture, agli impianti arborei e alla stessa geografia della campagna per svariati miliardi di lire.

Anche il territorio di Sambuca è stato teatro di furiosi eventi atmosferici. Mentre scriviamo è in corso il lavoro di accertamento che l'amministrazione comunale sta svolgendo al fine di inventariare le conseguenze dei danni arrecati al patrimonio agricolo del territorio.

* * *

Di fronte ai disastri naturali che colpiscono il patrimonio e spesso anche la vita dei cittadini s'impongono d'obbligo alcune considerazioni che, al di là della complessa problematica del bene e del male, investono il terreno pratico in cui il bene e il male divengono fatti politici ed espressione di etica sociale.

Le inchieste che in genere si aprono a seguito di disastri naturali (Vajont, Frana di Agrigento e ora alluvione di Trapani), anche se la storia ci dice finiscono coperte dal manto dell'omertà e in formule assolutorie, mirano o dovrebbero finire a far luce su eventuali responsabilità politiche, su atti di omissione o leggerezze amministrative che hanno concorso con gli agenti atmosferici ad aggravare le conseguenze di quei disastri.

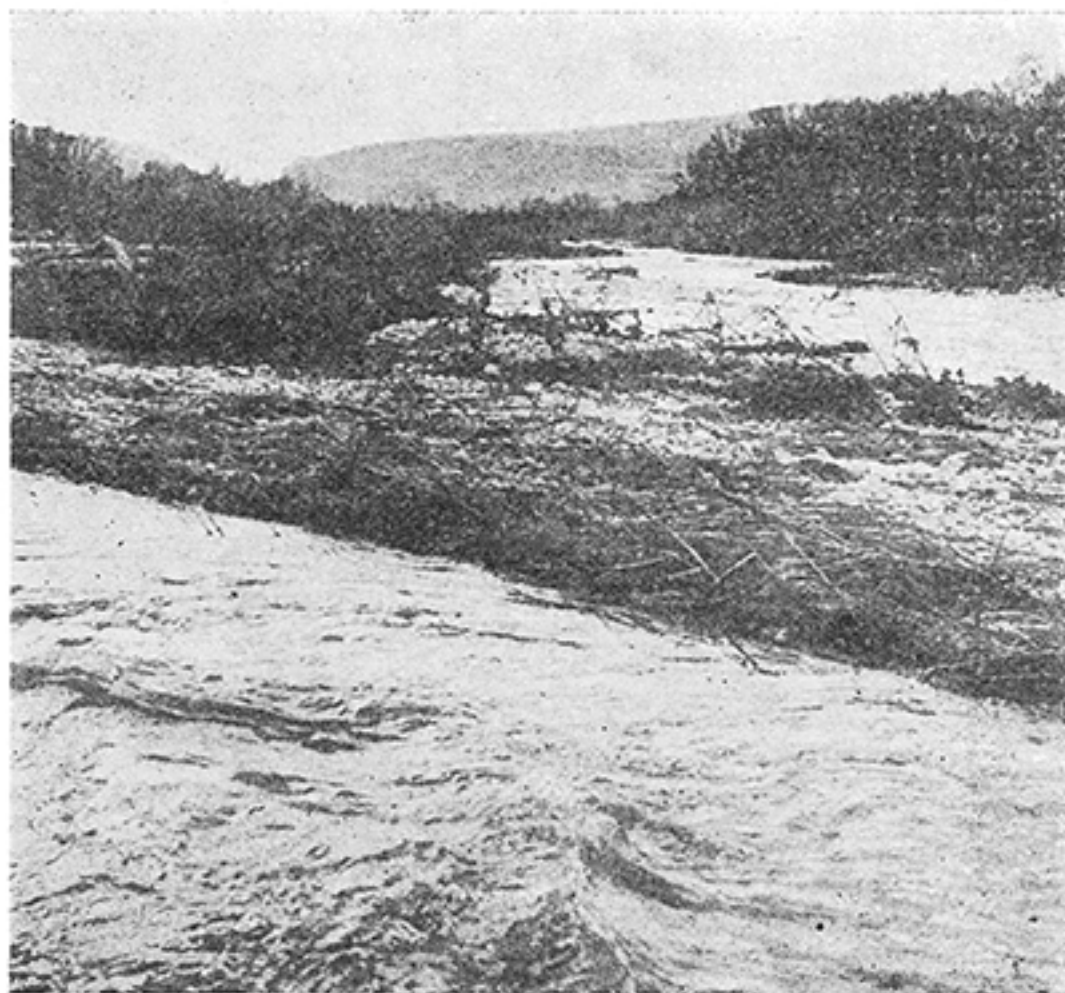
Senza dubbio, le conseguenze di molte calamità naturali sarebbero state più limitate e meno disastrose per la vita dei cittadini, per il patrimonio e per la pubblica finanza e l'economia nazionale se fosse stata posta in atto quella politica di semplice previgilanza che, da trent'anni a questa parte, è stata indicata di volta in volta da segni premonitori e confortata da rilievi tecnico-scientifici.

Di Trapani si sa che nell'ultimo decennio ha subito parecchie alluvioni, di cui almeno tre catastrofiche, con perdita cioè di vite umane; che in conseguenza di ciò fu redatto un progetto

Sambuca, novembre

Gravi danni nelle campagne sono stati provocati dai nubifragi del 5 e 6 novembre. Il fiume Rincione è straripato in più parti allagando i terreni del basso S. Giacomo, della Piana di S. Giovanni e di Cellaro. Nella sua furia devastatrice ha smantellato parte delle strade interpoderali che lo costeggiavano, ha sradicato i vigneti e gli impianti di palificazione delle spalliere e delle tende. Altri gravi danni, fuori della Valle di Rincione, vengono registrati nelle contrade Batia, Balata, S. Annella, Valli, Gulfa e Gultotta. Indescrivibili anche i danni arrecati alle sedi stradali e alle sponde delle sedi stradali prive di canali di gronda. Nel giorno del disastro molti cittadini furono bloccati nelle campagne, dove ferve ancora il lavoro dell'abbacchiatura delle ulive, per l'impossibilità di tirare dal fango le automobili e gli automezzi di trasporto.

L'Amministrazione comunale, che ha subito mobilitato i tecnici e il parco-attrezzi di emergenza, tenne una pubblica assemblea, lunedì, 8 novembre, nei locali del Cinema Elios, per un primo bilancio dei danni arrecati alle campagne, agli animali e alle cose. Il giorno dopo, 9 novembre, una folta delegazione di sambucesi, guidata dagli amministratori, prese parte ad un incontro zonale tenutosi a Ribera per programmare un'azione comune tra i paesi colpiti di tutto il comprensorio.



Per una incentivazione dell'agricoltura

La recente «stangata» tariffaria, l'aumento vertiginoso dei generi alimentari, l'incombente minaccia di razionamento della carne hanno posto in primo piano il problema del rinnovamento dell'agricoltura e l'urgenza di adeguare le sue strutture alle esigenze

di oggi con opportuni interventi.

Il deficit alimentare italiano è quasi tutto imputabile al settore zootecnico, dove la produzione interna non ha saputo tenere il passo con una domanda in forte aumento.

Circa metà della carne che mangiamo viene dall'estero e ci costa quattro miliardi al giorno.

Siamo arrivati a questo punto non svolgendo una precisa politica dell'agricoltura. Questa non è stata scoraggiata, ma nemmeno si è fatto nulla per aiutarla a tenere il passo con il resto dell'economia e della società.

Zootecnia, forestazione e irrigazione sono le direzioni su cui bisogna muoversi per il risanamento della situazione agricolo-alimentare.

Se vogliamo davvero raddoppiare il nostro patrimonio zootecnico, dobbiamo puntare sui prati intensivi e sui campi di mais. Questo significa irrigazione, significa grossi lavori di sistemazione del terreno.

Su questo punto pare Sambuca si

stia muovendo abbastanza bene. Il sollevamento delle acque del lago Carboj lascia bene sperare per il fiorire di iniziative che certamente non mancheranno.

L'agricoltura italiana manca di iniziative e questo deriva, oltre che dalla carenza di istituti specifici per la ricerca, anche da un certo isolamento culturale nel quale è stato tenuto il mondo contadino.

Per risolvere i problemi dell'agricoltura, non bastano i conti fatti sul puro filo della razionalità economica. Occorre anche tener conto di quella realtà complessa che è il mondo contadino e convincersi che, molto probabilmente, non cambierà l'agricoltura se non cambieranno anche gli agricoltori.

Come si risolve il problema? Rompendo la spirale della piccola proprietà contadina. Si parla oggi di associa-

NICOLA LOMBARDO

SEGUE A PAGINA 8

Rinnovate al più presto

Siamo entrati già nel nostro XX anno di vita. Il 1977 sarà particolarmente dedicato ad una verifica di questo primo ventennio di attività e ad un rilancio qualitativo del nostro foglio.

In occasione della data celebrativa sarà pubblicato

UN NUMERO SPECIALE RIASSUNTIVO

Sarà dato in omaggio agli abbonati. Non perdetevi questo appuntamento.

SEGUE A PAGINA 3